

"Istruzioni per l'uso" /1

A COSA SERVE IL SINODO

Il Sinodo, momento importante della vita di una Chiesa locale (Diocesi), non serve in realtà proprio a un bel nulla... se non si ha l'intenzione di seguire Gesù. In realtà il risultato di un Sinodo dovrebbe essere quello di trovare modi concreti, scelte pratiche, per seguire Gesù oggi. Se però uno non vuol credere e seguire Gesù, nemmeno se qualcuno risorgesse dai morti (Lc 16,31) lo motiverebbe a farlo. Dio è impotente davanti ai nostri «no» perché estremamente rispettoso della nostra libertà ed estremamente desideroso che lo si ami.

Non partiamo però sfiduciati. Vediamo quali frutti possono venire alla nostra Chiesa di Como e a ciascuno di noi. Quando un credente fa un serio esame di coscienza, quello che ne viene è una maggiore consapevolezza dell'andamento della sua vita, della sua fede. All'esame di coscienza segue un riconoscimento della distanza da Dio dovuta ai peccati e alle scelte difformi dagli insegnamenti divini. Nel contempo però ne viene anche una maggiore conoscenza della misericordia di Dio, del Suo grande amore. Da un sincero pentimento davanti a un Dio che non smette di amarci nonostante i nostri peccati dovrebbe conseguire un maggiore impegno a ricambiare l'amore di Dio per noi con un sincero impegno ad obbedire ai suoi consigli e comandamenti. Dall'esame di coscienza deriva quindi anche una migliore vita relazionale e sociale. Non mi sembrano cose di poco conto. Anzi.

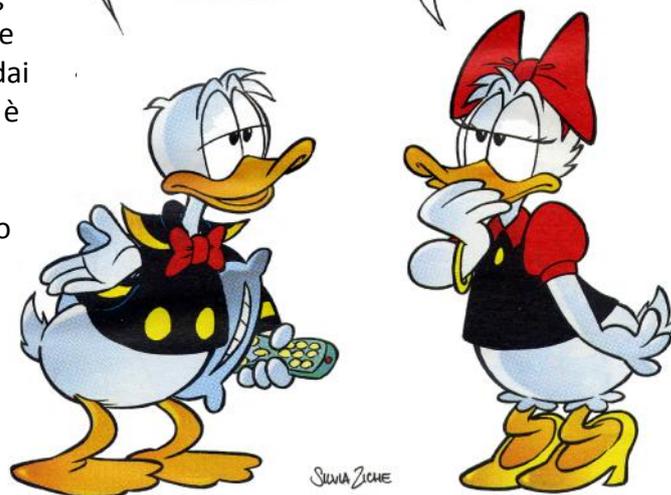
Affermo questo perché il Sinodo potrebbe essere considerato un "serio esame di coscienza ecclesiale", le cui conseguenze sono quelle sopra descritte.

Il Sinodo quindi è di fatto un momento di discernimento "profondo" sul nostro essere cristiani nello oggi. Pertanto è fondamentale comprendere cosa sia il discernimento e come lo si compia. Riprendo in sintesi quanto indi-

CHI PUÒ DIRE CHE COSA CI RISERVERA' IL FUTURO? VORREI POTERLO PREVEDERE, MA NON HO LA SFERA DI CRISTALLO ...

VOLEVO CHIEDERTI QUALCOSA ANCHE SUL DESTINO DELLA PAPERITA'.

MA CREDO CHE LA TUA RISPOSTA ALLA DOMANDA "ANDIAMO AL CINEMA STASERA?" MI POSSA BASTARE ...



cato nientemeno che da papa Francesco nella sua ultima Esortazione Apostolica *Gaudete et exultate* (numeri 166-175). Come Gesuita è senz'altro esperto in materia, perché proprio Ignazio di Loyola, fondatore dei Gesuiti, fece del discernimento degli spiriti il suo caposaldo nella vita di fede.

Innanzitutto afferma che non si può vivere la fede senza fare discernimento. Il rischio sarebbe quello di correre dietro alle mode e non a Cristo. Poi ci dice che tre sono gli spiriti da tenere in considerazione per capire da dove ha origine una scelta e dove porta una decisione: lo spirito che viene da Dio, quello che viene dal mondo e infine lo spirito del diavolo. Se lo spirito viene da Dio allora è buono, se viene dal diavolo va rifiutato, se viene dal mondo va valutato perché potrebbe condurci a Dio o allontanarci da Lui. Il discernimento deve essere preso sul serio: «è uno strumento di lotta per seguire meglio il Signore» (GE 169). Perché il Sinodo "venga bene" nessuno di noi deve banalizzarlo nemmeno con argomentazioni "pseudofilosofiche", come quelle nella vignetta qui sopra, che nascondono in realtà una pigrizia o un volersi esimere dalle proprie responsabilità. Il discernimento è per cercare la verità di Dio. Sarà necessario pertanto farlo insieme, a partire però dalla preghiera e dalla riflessione di ciascuno.



All'interno degli organismi di partecipazione (Consiglio Pastorale parrocchiale e vicariale) e dei gruppi stiamo valutando come sia meglio procedere per una consultazione in parrocchia e nel vicariato che sia la più diffusa e proficua possibile. Presto comunicheremo le decisioni prese. Intanto sul sito apposito sinodo.diocesidicomo.it chi ha buona volontà può già trovare tutto il materiale necessario per questa seconda importantissima fase del Sinodo.

Feste patronali

ANTONIO, VITO E MODESTO

Mi spiace che i nostri patroni non siano più di tanto onorati nelle celebrazioni e nel folklore, che di solito segue alle celebrazioni patronali. In altre città in Italia, soprattutto in meridione, le feste sono più "chiassose" e più spumeggianti. In parte la colpa di questa disaffezione è anche mia. Don Vittorio aveva cercato di rendere quella dei patroni una festa viva, ma in realtà non è tanto "sentita" dai Cermenatesi. In questi anni non ho fatto tanto per inculcarla nel cuore e ho cercato di mantenere il "minimo": Messa solenne, pane benedetto, concerto del Corpo Musicale "G.Puccini", che è sempre bello ascoltare e che ringrazio anche questo anno per la sua disponibilità e bravura. Visto che San Vito è liberatore dalle malattie, in particolare dall'epilessia (o "ballo di san Vito"), mi piacerebbe aggiungere una sera di danze, magari di balli tipici italiani, tra cui la tarantella, in particolare. Vedremo se sarà possibile per l'anno prossimo.

Quello che però credo sia importante da tener conto è che in parrocchia già viviamo in modo sentito la festa per sant'Antonio da Padova. È una delle cause per cui forse non è il caso di aggiungere manifestazioni religiose. Infatti è un periodo già ricco di motivi di festa: Pentecoste, santissima Trinità e anniversari di Matrimonio, Corpus Domini, Sacratissimo Cuore di Gesù, natività di san Giovanni battista e santi Pietro e Paolo. Però dovremmo pensarci: il Signore ci mette su un piatto d'argento le due feste, una vicinissima all'altra (13 e 15/6), perché tra una e l'altra si sviluppi una maggiore unitarietà. S. Antonio tanto ha predicato perché si vivesse con maggior giustizia e si seguisse con più slancio il Signore, Verbo fatto carne e carne fatta Pane. San Vito ha guarito molti malati e liberato dagli spiriti impuri perché fossero di nuovo abitati dal Signore. Quindi penitenza e lode, sobrietà ed esultanza.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
DONNARUMMA CATELLO, di anni 75, l'8 giugno;
DUBINI MARIA (Mariuccia), di anni 90, il 9 giugno.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

- 👉 **Domenica 17 giugno:** *Santi Vito e Modesto*
 ore 09:00 : Tabghà per le Medie. In casa parrocchiale
 ore 10:30 : Messa animata dai ragazzini del 5° Anno.
 ore 15:00 : Battesimo.
- 👉 **Martedì 19 giugno**
 ore 21:00 : Consiglio Past. Vicariale. A Puginate.
- 👉 **Giovedì 21 giugno:** *S. Luigi Gonzaga*
 ore 20:30 : Messa per i defunti in giovane età. A San Vincenzo.
- 👉 **Venerdì 22 giugno**
 ore 17:30 : Messa in San Vincenzo come di consueto.
 ore 17:45 : Messa alla CEAM di Montesordo.
- 👉 **Sabato 23 giugno**
 ore 10:15 : inaugurazione parchetto di via Plinio a Montesordo.
 ore 18:00 : incontro del Percorso di preparazione al Matrimonio cristiano coi fidanzati. Direttamente in oratorio.
- 👉 **Domenica 24 giugno:** *Natività di s. Giovanni Battista*
 ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno.

INIZIO ESTATE (prossimi appuntamenti)

- ♦ **GrEst:** tutto il giorno in oratorio dall'11 giugno.
- ♦ Il 21 giugno, nella memoria di San Luigi Gonzaga, patrono dei giovani, Messa per i defunti in giovane età alle 20.30 in San Vincenzo.
- ♦ **Campi Estivi (ci sono ancora posti disponibili):** ai Resinelli in Valsassina 1ª media (1-7 luglio); 3ª media (7-14). A Eita in Valgrosina 2ª media (14-21 luglio). Superiori ad Assisi e al mare a fine luglio.
- ♦ A **FINE ESTATE:** saluto e festa per don Stefano 8 e 9 settembre. Il suo ingresso a Livigno è ancora da definire.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 24/6 - Natività del Battista; Anno B
 1ª Lettura: Isaia 49,1-6; Salmo: 138 2ª Lettura: Atti degli Apostoli 13,22-26; Vangelo: Luca 1,57-66.80.